

TORINO ANNI '50

LA GRANDE STAGIONE DELL'INFORMALE



A cura di **Francesco Poli**

Museo di Arti Decorative Accorsi Ometto, Torino

27 marzo – I settembre 2024

Con la mostra, curata da **Francesco Poli**, **TORINO ANNI '50. LA GRANDE STAGIONE DELL'INFORMALE** il **Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto** intende riportare l'attenzione su una fase fondamentale per lo sviluppo della nuova scena artistica di Torino e desidera proseguire l'indagine sull'arte torinese, prendendo in esame gli anni che vanno dal secondo dopoguerra fino agli inizi degli anni '60.

Dopo le tragiche vicende belliche, nell'ambito del generale clima di rinnovamento ideologico culturale, anche nel campo delle arti figurative si assiste in Italia a un accelerato processo di trasformazione e di apertura alle più aggiornate tendenze internazionali, dal Post Cubismo all'Astrattismo, all'esplosione della vitalissima stagione dell'Informale negli anni '50.

Insieme a Milano, Roma e Venezia, **Torino** diventa, con sue particolari specificità, uno dei centri propulsivi dell'arte contemporanea, che trova le proprie radici nella dinamicità delle ricerche artistiche e dell'attività espositiva di questo periodo. Un ruolo che si consolida con l'inaugurazione nel 1959 della nuova sede della **Galleria Civica d'Arte Moderna** e che crescerà nei decenni successivi con l'apertura di molte **gallerie** di punta – tra cui Martano, Sperone, Stein, Persano, Tucci Russo –, del **Castello di Rivoli** e di **Artissima** e con la nascita delle fondazioni **Sandretto Re Rebaudengo** e **Merz**.

Nel percorso espositivo si trovano le opere dei principali artisti attivi in area torinese e piemontese, in dialogo con un'ampia scelta dei lavori dei più noti artisti italiani e stranieri presenti nelle mostre delle gallerie private e nelle rassegne in spazi pubblici.

Una **trentina i pittori e gli scultori di area torinese**: Nino Aimone, Franco Assetto, Annibale Biglione, Mario Calandri, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Antonio Carena, Sandro Cherchi, Mauro Chessa, Mario Davico, Pinot Gallizio, Albino Galvano, Franco Garelli, Mario Giansone, Ezio Gribaudo, Gino Gorza, Mario Lattes, Paola Levi Montalcini, Piero Martina, Umberto Mastroianni, Mario Merz, Mattia Moreni, Adriano Parisot, Enrico Paulucci, Carol Rama, Piero Rambdaudi, Piero Ruggeri, Sergio Saroni, Filippo Scroppo, Piero Simondo, Giacomo Soffiantino, Luigi Spazzapan, Mario Surbone, Francesco Tabusso.

La **selezione di artisti italiani e stranieri**, invece, comprende: Afro, Pierre Alechinsky, Karel Appel, Enrico Baj, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Gillo Dorfles, Jean Fautrier, Lucio Fontana, Sam Francis, Gruppo Gutai, Hans Hartung, Toshimitsu Imai, Asger Jorn, Georges Mathieu, Ennio Morlotti, Shigeru Onishi, Jean Paul Riopelle, Emilio Scanavino, Pierre Soulages, Antoni Tapiés, Giulio Turcato, Emilio Vedova.

In ambito architettonico, alcune delle più significative realizzazioni di quegli anni, come i progetti di Carlo Mollino e di Isola e Gabetti, la GAM, e le costruzioni di Italia'61, saranno documentate attraverso filmati dell'epoca.

PROPOSTE PER GRUPPI

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA

Visita specialistica dedicata alla mostra

Durata: 1 ora

Minimo 5 massimo 20 persone (a gruppo)

Costo: € 70,00 (guida) + € 8,00* ingresso

VISITA GUIDATA MUSEO + MOSTRA

Abbinamento tra visita alla collezione permanente e descrizione delle opere in mostra

Durata: 2 ore

Minimo 5 massimo 20 persone (a gruppo)

Costo: € 90,00 (guida) + € 10,00* ingresso

“NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE”

Percorso tematico (visita guidata con letture)

Durata: 1 ora e mezza

Minimo 5 massimo 20 persone (a gruppo)

Costo: € 90,00 (guida) + € 8,00* ingresso



Novità

TORINO INFORMALE. ARTISTI E SUGGERZIONI

Visita guidata + passeggiata nel centro di Torino

Durata: 2 ore e mezza

Minimo 8 massimo 20 persone (a gruppo)

Costo: € 120,00 (guida) + € 8,00* ingresso



Novità

VISITA GUIDATA ALLA COLLEZIONE PERMANENTE

Visita generica per scoprire i capolavori della Fondazione Accorsi-Ometto

Durata: 1 ora

Minimo 5 massimo 20 persone (a gruppo)

Costo in italiano € 70,00 (guida) + € 8,00* ingresso

Costo in lingua € 90,00 (guida) + € 8,00* ingresso

VISITA CON GUIDA ESTERNA

Ingresso € 8,00* a persona (solo mostra o solo museo)

Ingresso € 10,00* a persona (mostra + museo)

* Il costo del biglietto d'ingresso è da considerarsi solo se non si è in possesso dell'abbonamento musei

FONDAZIONE ACCORSI – OMETTO

“Il mobile più bello del mondo è nelle nostre sale”



Il Museo Accorsi - Ometto è stato aperto nel 1999 da **Giulio Ometto**, che ha dato vita al grande sogno di Pietro Accorsi. Il Museo è stato allestito seguendo scelte e criteri, che rispecchiano il gusto di chi lo ha immaginato e presenta 27 sale ed oltre tremila opere d'arte fra quadri, ceramiche, mobili, arredi, cristalli e arazzi. Fra le eccellenze del museo, straordinaria è la collezione di mobili di **Pietro Piffetti**, che comprende il celeberrimo “doppio corpo” firmato e datato nel 1738, universalmente considerato il "**mobile più bello del mondo**".

Nelle prime sale, dedicate alle collezioni di oggetti, catturano gli occhi dei visitatori la luminosità dei **cristalli di Baccarat**, la policromia delle **porcellane di Meissen**, l'eleganza degli **argenti** e delle **tabacchiere**. Le sale che seguono, conservano diverse opere a cominciare dalla **Madonna delle Nevi**, straordinaria scultura lignea fiamminga di fine Quattrocento. Degne di nota sono poi la **cucina**, che raccoglie circa 380 oggetti in rame di diverse forme e la sala dei servizi in porcellana, tra cui spicca quello di **Frankenthal**, composto da più di 150 pezzi. Il percorso continua con la **sala da pranzo**, caratterizzata da un rivestimento alle pareti in carta dipinta a cineserie provenienti dal Castello di Favria; segue la **sala della musica** con il fortepiano firmato e datato Fratelli Erard 1818.

Imperdibili sono: il **salotto Luigi XVI**, con il doppio corpo interamente rivestito di formelle in maiolica di Pesaro; il **salone Piffetti**, dedicato al più grande ebanista del XVIII secolo; il **salotto Luigi XV** che custodisce una magnifica commode francese rivestita di pannelli in lacca Coromandel.

Tre le camere da letto: la **camera da letto Bandera** con un letto in tela Bandera ricamata a cineserie e due angoliere dipinte da **Vittorio Amedeo Cignaroli**; la **camera da letto di Accorsi** in cui si trovano gli oggetti a lui più cari, come il letto lucchese proveniente da villa Garzoni a Collodi, un dipinto di **François Boucher**, pittore di corte di Luigi XV e due stipi di **Pietro Piffetti** con intarsiate scene di tornitura dell'avorio; la **camera da letto veneziana** caratterizzata invece da una serie di mobili dipinti che costituiscono una delle più importanti raccolte di arredi lagunari fuori dal Veneto.

Il percorso museale prosegue con i due salotti dedicati alle scene di caccia di **Vittorio Amedeo Cignaroli**. Chiudono il percorso il **salone cinese** con una serie di pannelli in carta di riso provenienti dalla Cina e il **salotto Christian Dior**, appartenuto all'omonimo stilista francese, costituito da pannelli vitrei dorati e smerigliati, degno contenitore per il meraviglioso cassettoni del Piffetti.



INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO:

Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto

Via Po 55 | Torino

011 837 688 int. 3

www.fondazioneaccorsi-ometto.it | info@fondazioneaccorsi-ometto.it

ORARI

Martedì, mercoledì e venerdì 10.00-18.00 | Giovedì 10.00-20.00 | Sabato, domenica e festivi 10.00-19.00

Lunedì chiuso

TARIFFE

BIGLIETTO UNICO (comprensivo di ingresso al Museo):

intero € 14,00; ridotto € 12,00

RIDOTTO: fino a 26 anni; over 65; convenzioni

RIDOTTO INSEGNANTI: € 6,00

GRATUITO: fino a 12 anni; possessori Abbonamento Musei e Torino + Piemonte card; possessori tessera ICOM; diversamente abili; giornalisti iscritti all'albo

INFORMAZIONI PER I GRUPPI

Pistorale Samanta – Ufficio Gruppi | 011 837 688 int. 5 | gruppi@fondazioneaccorsi-ometto.it